



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

SARÀ FELICE IL NUOVO ANNO?

Iniziamo un nuovo anno lasciandoci alle spalle un 2020 che certamente sarà ricordato nei secoli per la pandemia che ha sconvolto il mondo intero e provocato oltre 1,8 milioni di decessi. Così è accaduto per altre analoghe tragedie come la peste e la spagnola in epoche però in cui la globalizzazione non esisteva e pertanto la diffusione delle malattie era molto contenuta.

Non vi erano inoltre i moderni mezzi di comunicazione di oggi, ma le cronache, le opere letterarie che di tali eventi trattano o ad essi si ispirano, le lapidi che nei vari luoghi colpiti lasciano ancora oggi traccia delle tante persone morte, hanno consentito a studiosi e ricercatori di raccontare e documentare avvenimenti che pensavamo, considerando i tanti progressi fatti dalla scienza e dalla medicina, non si verificassero più.

Invece è accaduto e purtroppo con ondate successive, ugualmente portatrici di privazioni, di sofferenze e purtroppo anche di dolore per le migliaia di decessi a cui abbiamo dovuto assistere quotidianamente.

Abbiamo vissuto le festività natalizie con tali restrizioni come nemmeno in tempo di guerra era accaduto: divieti di incontri tra genitori e figli, nipoti tenuti lontani dai nonni, coprifuoco fin dalle prime ore della sera, riti religiosi in orari mai svoltisi in precedenza.

Decisioni tutte queste che hanno generato conflittualità e critiche; come sempre accade quando chi governa deve fare delle scelte che coinvolgono l'intero Paese. Ci si è divisi anche in questo caso tra rigoristi e permessivisti, tra chi voleva un lockdown totale per contenere il più possibile la diffusione del virus e chi invece premeva per far prevalere le esigenze di una economia in grave crisi. Si sono lette dichiarazioni di importanti personaggi dell'economia che definire ciniche può sembrare ancora poco.

Come infatti nella prima ondata anche in questa non sono mancate frasi shock sui morti di Covid. "Penso che le persone siano un po' stanche della situazione e vorrebbero venirne fuori. Anche se qualcuno morirà, pazienza" è stato detto. Per fortuna ne sono seguite le scuse, ma è restato l'effetto che tali parole hanno lasciato e cioè che la vita di una persona vale meno di qualche oggetto prodotto e venduto in più o di qualche coperto servito nei ristoranti. Ci lasciamo alle spalle tutto questo, e vogliamo augurarci che la vaccinazione di massa, se tale sarà, ci consenta di riprendere le nostre normali abitudini di vita, e di potere, il prima possibile, non dovere indossare la mascherina e poterci finalmente riconoscere, salutarci e possibilmente anche abbracciarci.

Questi gli auguri che tutti noi ci siamo scambiati per il nuovo anno; queste le speranze che abbiamo pensato appendendo al muro il nuovo *almanacco*, termine questo che richiama alla memoria quel dialogo tra un venditore di almanacchi appunto e un *passeggiere* di Giacomo Leopardi. "Crede che sarà felice quest'anno nuovo?" chiede l'acquirente al venditore e a questa domanda il dialogo diventa sempre più concettualmente profondo e si conclude con l'augurio del *passeggiere* che *coll'anno nuovo il caso incomincerà a trattare bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice*.

Auguriamoci tutti che sarà così, ma non affidiamoci al "caso". Non può e non deve più prevalere quel fatalistico concetto secondo cui il mondo è governato da forze estranee contro cui a nulla valgono la volontà e l'impegno dell'uomo.

Convinciamoci invece che sono stati, sono e saranno i nostri comportamenti a interferire sulla nostra quotidianità e a renderci il futuro se non più felice certamente meno ostile.

54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2020

Analisi del Censis sul sistema-Italia a seguito della pandemia

■ Il sistema-Italia è una ruota quadrata che non gira: avanza a fatica, suddividendo ogni rotazione in quattro unità, con un disumano sforzo per ogni quarto di giro compiuto, tra pesanti tonfi e tentennamenti.

Così si legge nell'introduzione al "54° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2020" reso pubblico il 4 dicembre scorso dal Censis per analizzare gli aspetti formativi, produttivi, sociali, economici e culturali dell'Italia. Con una particolare attenzione al periodo che stiamo vivendo e cioè all'influenza che su tutti questi settori del nostro vivere quotidiano ha avuto la pandemia, fenomeno imprevisto e improvviso che ha aggredito, si legge ancora, *una società stanca, provata*



da anni di resistenza alla divaricazione dei redditi e alla decrescita degli investimenti, incerta sulle prospettive future, con un modello di sviluppo troppo fragile.

Di fronte a tale drammatica situazione secondo gli estensori del Rapporto siamo stati incapaci di visione. Una serie di provvedimenti, tra cui la distribuzione indifferenziata di bonus e sussidi di ogni ordine e genere a imprese e

famiglie, il blocco dei licenziamenti e la Cassa integrazione in deroga, hanno attenuato la sofferenza dei soggetti più deboli, ma di conseguenza hanno accresciuto il debito pubblico che peserà soprattutto sulle generazioni a venire.

Si spera nella ripresa del dopo-Covid, ma le prospettive non sono rosee e l'attesa crescita del PIL non è tale da prospettare recuperi miracolosi. E questo può essere causa di ulteriore disorientamento che può far crescere la paura fino a farla esplodere nella rabbia.

Situazioni di crisi il nostro Paese ne ha vissute ancora nel passato e la società italiana ha resistito e ha saputo

segue a pag. 2

Comunità Montana e BIM di V.C. progettano il futuro

Nell'Assemblea dei due Enti indicazioni progettuali e finanziarie

■ Si sono svolte il 21 dicembre scorso le Assemblee degli Enti comprensoriali Comunità Montana e BIM di Valle Camonica. Per rispettare le norme previste per il Covid, la riunione si è tenuta nella sala del Cinema Giardino e sono state adottate modalità organizzative idonee a garantire la sicurezza sanitaria dei partecipanti. I delegati sono stati tutti convocati alla stessa ora, ma ha avuto luogo prima l'Assemblea della CM e, a seguire, l'Assemblea del Consorzio BIM. Gli argomenti all'ordine del giorno dei due Enti hanno avuto una connotazione prevalente-



Alessandro Bonomelli.

mente tecnica, trattandosi di adempimenti di fine anno. Tra questi particolare rilevanza hanno assunto i ri-

spettivi Bilanci di Previsione per il triennio 2021-2023, considerato che quello della C.M. per l'anno in corso pareggia tra entrate e uscite con la considerevole somma di € 53.646.000,19 e quello del BIM con € 12.601.192,42. Somme queste che sono state ampiamente illustrate dal Presidente e dai singoli Assessori.

Le aride cifre assumono un rilevante valore politico se si considerano le finalità del loro impiego, soprattutto quelle non finalizzate alla gestione ordinaria.

segue a pag. 2

54° Rapporto sulla situazione sociale

segue da pag. 1

rilanciare grazie alla capacità di un popolo di rimbocarsi le maniche e avere fiducia in se stesso anzitutto e nella solidità del tessuto sociale. La realtà odierna però, secondo il Rapporto, ci impone di prendere atto che il Paese si muove in condizioni troppo rischiose e che per rimettere in cammino l'economia e risaldare la società occorrono interventi concreti e in profondità.

In che modo? Non è certo una ricetta quella che emerge, ma alcune indicazioni il Rapporto le dà: in primo luogo occorre un nuovo schema fiscale, perché non sono più tollerabili le distorsioni che pongono a carico degli onesti l'illegalità degli evasori, ed aggiunge: *una riduzione generalizzata e indistinta delle tasse non appare, almeno nel breve periodo, un obiet-*

tivo coerente con la dimensione del debito pubblico e con gli impegni a sostegno del reddito e della crescita. È poi indispensabile un ridisegno del sistema industriale e un ripensamento della qualità degli investimenti a sostegno della produzione, dell'innovazione, delle esportazioni, uscendo dall'indistinto aiuto a tutti e promuovendo la ricerca scientifica e tecnologica.

È inoltre necessario ripensare il territorio. Secondo il Rapporto si impone la nuova questione settentrionale per evitare che le regioni del Nord diventino una periferia a minore valore aggiunto dei sistemi produttivi nordeuropei ed invece siano poste nelle condizioni di cogliere tutte le opportunità che il nuovo quadro dell'industria europea va configurando.

Occorre infine rivedere le attribuzioni di ruolo, identità, funzioni e responsabilità dei soggetti del terzo settore: un po' attori e progettisti dell'intervento sociale, un po' ammortizzatori dell'inefficienza pubblica.

Il nostro Paese però sa di avere risorse, competenze, intuizione ed esperienza per ricostruire i sistemi portanti dello sviluppo. *Sa che dal suo geniale fervore traspira rapido il nuovo. Attende di sentire, quando dopo le lacrime che fatica e sudore, il richiamo a rimettere mano al campo, senza volgersi indietro, guardando e gestendo il solco, arando diritti.*

E speriamo che chi ha la responsabilità di essere di guida a questo popolo geniale sia consapevole del ruolo che gli è stato assegnato.

Comunità Montana e BIM di V.C.

segue da pag. 1

L'obiettivo importante infatti che emerge è che i due Enti utilizzeranno le loro risorse disponibili e quelle previste da Regione, Stato ed Europa nel prossimo triennio per disegnare un futuro "green" per la Valcamonica. Si hanno infatti buone possibilità di intercettare una piccolissima fetta dei miliardi del Recovery fund che il Governo ha presentato alla UE a sostegno di una economia messa in crisi dalla Pandemia che ovviamente non ha risparmiato la Valle Camonica. A tal proposito così ha sintetizzato la situazione il presidente dei due Enti Sandro Bonomelli: "Da un lato un bilancio pesante per la situazione emergenziale che stiamo vivendo, dall'altro un bilancio entusiasmante perché, sia nei due direttivi, sia tra i sindaci ho visto una grande determinazione e una volontà di fare il possibile per dare risposte esaustive a tutti i camuni" Bonomelli nel suo intervento ha ricordato tutte le persone scomparse a causa del virus,

ma ha anche ringraziato medici, infermieri, forze dell'ordine, volontari e tutte le persone in prima linea contro la pandemia.

Frequenti i riferimenti nei vari interventi all'impegno ecologico posto dagli enti per il rilancio del territorio ed è stata espressa soddisfazione per la decisione di Trenord (di cui si è data notizia nel numero di dicembre di questo giornale) di aver scelto la Valle per l'impiego di treni funzionanti a idrogeno, primo esperimento in Italia, ed ha espresso l'auspicio che anche in Valle si realizzi un centro di produzione di tale combustibile. "Abbiamo rivolto uno sguardo al futuro pensando non solo al contingente, - ha concluso Bonomelli - ma guardando molto più in là, pensando alle prossime generazioni e tenendo conto che, dal semplice cittadino a noi che abbiamo una responsabilità, tutti dovremo fare la nostra parte". Le rispettive assemblee hanno approvato all'unanimità i vari punti in discussione.

Don Tarcisio e Fausta Commendatori della Repubblica

L'Onorificenza del Presidente Mattarella riconoscimento della loro generosità

■ Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella anche a conclusione dello scorso anno ha voluto testimoniare l'attenzione dello Stato nei confronti di quelle persone che si sono particolarmente distinte nella loro quotidianità nel prestare, in modi diversi, particolare attenzione verso gli altri. Sono state 36 le onorificenze al Merito della Repubblica riconosciute a 21 donne e 15 uomini, tra cui tre sacerdoti, per aver speso le loro vite per la solidarietà, il volontariato, l'inclusione sociale, la cooperazione internazionale, la promozione della cultura, della legalità e del diritto alla salute.

Tra questi esempi di impegno civile, dedizione al bene comune e testimonianza dei valori repubblicani vi sono anche due persone della Valle Camonica. Hanno infatti ricevuto l'onorificenza al Merito della Repubblica Fausta Pina di Andrista di Cevo, maestra in pensione, in Africa come volontaria da 25 anni, e don Tarcisio Moreschi 73enne di Malonno, ordinato sacerdote nel 1975 e subito partito per il Burundi, dove è rimasto sette anni, per poi raggiungere l'ex Zaire (oggi Repubblica del Congo), dove ha svolto la sua missione per dieci anni, e infine recarsi in Tan-



Don Tarcisio Moreschi.

zania dove ha messo radici. Questa la motivazione dell'onorificenza: *"Per aver dedicato la loro vita, in ambito internazionale, alla cura, tutela e istruzione di bambini orfani e con disabilità"*.

Don Tarcisio è conosciuto in Valcamonica come il "prete muratore" per la sua innata capacità di realizzare dal nulla svariate tipologie di strutture. I suoi progetti edilizi hanno preso corpo nei Paesi dove ha vissuto la sua esperienza missionaria costruendo chiese, asili e un intero villaggio in cui sono ospitati centinaia di orfani. Tra le realizzazioni più impegnative vi è l'ospedale inaugurato una decina di anni fa nella regione di Ikulu, in Tanzania. È dotato di 120 posti letto, e di tutti servizi sanitari evitan-

do così alla popolazione locale di percorrere oltre cento chilometri per ricevere adeguate cure mediche.

A sostegno di tali loro iniziative si è costituita l'associazione "Pamoya" a cui aderiscono molti volontari della Valle Camonica impegnati a raccogliere fondi ma anche a recarsi in Africa per contribuire con le loro competenze professionali a portare a termine alcune opere. Fausta Pina, maestra di infanzia in pensione, è in Africa come volontaria da 15 anni. Insieme a Don Tarcisio è l'anima di Tumaini (che in lingua swahili significa "speranza"), un villaggio per bambini orfani che hanno fondato nel 2002. Oggi il centro ospita circa 100 bambini, di cui alcuni sieropositivi, e si occupa della loro istruzione primaria e secondaria.



Fausta Pina.

Breno: Il Comune interviene sui parcheggi

Prioritaria la sistemazione dell'area dell'ASST

■ Il Comune di Breno ha destinato 350 mila euro per la realizzazione di nuovi posteggi nel capoluogo, e la priorità è riservata alla razionalizzazione dei parcheggi interni alla sede dell'Asst di Valle Camonica e alla sede decentrata dell'Ats Montagna.

L'amministrazione infatti ritiene sia urgente la creazione di aree di sosta soprattutto per gli utenti che accedono ai servizi. Attualmente nel piccolo piazzale sono disponibili una quindicina di posti macchina di proprietà comunale, mentre oltre la sbarra che delimita la zona pubblica da quella a disposizione dell'Asst inizia il settore riservato ai mezzi della stessa azienda.

Inoltre l'accesso dal cancello agli uffici e agli ambulatori è difficile e crea problemi in quanto lo spazio è molto ridotto anche per i pedoni e soprattutto per le madri con bambini nel passeggino e per le persone anziane e con pro-



Breno: L'attuale parcheggio dell'ASST.

blemi di mobilità. Il progetto dell'Amministrazione prevede l'ampliamento dell'area per la sosta e l'acquisizione anche quella riservata all'Asst e ora delimitata appunto dalla sbarra. Così facendo gli utenti potranno disporre di almeno una quarantina di posti auto, e tutta la zona verrà sistemata per poter accogliere meglio i cittadini che ogni giorno raggiungono numerosi gli uffici. Per i veicoli di servizio in carico dell'Azienda sociosanitaria territoriale la soluzione potrebbe essere una convenzione per l'utilizzo del vicino parcheggio coperto dell'oratorio San Valentino. La spesa prevista per tale opera è di 350 mila euro.

L'autorità di Bacino Lacuale affronta i problemi ambientali

Per il 2021 interventi per ridurre l'inquinamento nei laghi Iseo, Endine e Moro

■ L'impegno dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro per il 2021 è di trovare soluzioni incisive al problema degli scarichi fognari, avendo come obiettivo il risanamento ecologico delle acque. Per far questo il presidente Alessio Rinaldi prevede la costituzione di un Tavolo permanente sull'ambiente che coinvolga Comuni, associazioni ed enti comprensoriali del Sebino e della bassa Valcamonica. Si ritiene infatti indispensabile fare il punto della situazione sulla questione legata all'inquinamento o agli scarichi fognari, piuttosto che alla problematica dello sversamento, nell'alto Sebino, di tronchi e ramaglie provenienti dalla valle dell'Oglio. È intenzione dell'Autorità stendere due speciali contratti: quello di lago e quello di fiume, per cercare di risolvere le criti-

cià con soluzioni concordate a livello comprensoriale. Nel 2020 le opere gestite dall'autorità hanno assorbito risorse per 1,616 milioni di euro per le opere e per la messa in sicurezza dei porti grazie al contributo della Regione di 1,495 milioni. Gli interventi si sono concentrati sugli attracchi e sulle infrastrutture destinate ad azzerare i rischi e rendere più efficiente la navigazione, come il nuovo pontile per i battelli costruito a Sale Marasino con uno stanziamento di 650 mila euro e la riqualificazione di parte del lungolago tra corso Zanardelli e porto Goen di Pisogne, costata 95.500 euro. Si è intervenuti anche a Capo di Lago, in territorio di Darfo, dove, grazie a 145.600 euro sono state consolidate le sponde e sistemata la strada di accesso al lago Moro. "Nonostante l'emergenza



Sedimenti alluvionali nel lago d'Iseo.

pandemia - ha spiegato Alessio Rinaldi - siamo riusciti a chiudere tutti i cantieri. Uno sforzo che premia la capacità operativa dell'ente". Nel 2020 è continuato il programma di sorveglianza sul lago di Iseo, che ha coinvolto 9 associazioni di Protezione Civile, le Polizie Provinciali bresciana e bergamasca, la Guardia Costiera Ausiliaria e la Croce Rossa.



Microfrana provocata dal maltempo.



Le piante appesantite dalla neve hanno provocato l'interruzione della corrente.

tronchi e rami ma ha espresso il suo rammarico sulla assoluta assenza dell'ANAS, gestore della strada. Microfrane e smottamenti provocati dall'ondata di maltempo hanno coinvolto anche l'entroterra del Sebino.

I volontari, coordinati dal capodistaccamento Giuseppe Zipponi, sono dovuti intervenire a Sulzano dove il forte vento aveva strappato i cavi delle luminarie natalizie: mentre i pompieri hanno messo in sicurezza l'area. Una microfrana di materiale alluvionale ha invece riguardato la strada panoramica che collega Sale Marasino a Marone e ha invaso la carreggiata. Altri distacchi di detriti si sono avuti nel territorio di Zone e nell'entroterra di Marone. Elettricità a intermittenza per qualche ora anche a Cimbergo a causa di cortocircuiti ai trasformatori montati su alcune linee elettriche provocati dall'abbondante nevicata che ha appesantito le cime di alcuni alberi che sono andati ad interferire con i tralicci. È dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco decollato dalla Malpensa per cercare di salvare un gregge di 40 capre bloccato dalla neve in alta montagna, ai 1900 metri del goletto del Moren, in Comune di Borno.



L'elicottero in soccorso di un gregge.

Il velivolo, partendo dal campo sportivo di Borno, con più voli ha portato in quota, dove la perturbazione ha depositato più di un metro e mezzo di neve, alcune balle di fieno non essendoci le condizioni per recuperare gli animali causa il rischio valanghe su quel versante. Le capre hanno avuto cibo a sufficienza per i giorni successivi quando, grazie alle mutate condizioni atmosferiche, si è potuto provvedere al loro recupero.



Montecampione: In azione gli spartineve.

Anche la strada che collega Montecampione da quota 1.200 m. ai 1800 m. di Plan dei 1.800 è rimasta chiusa per alcune settimane. La chiusura è stata causata dalle abbondanti neviccate di inizio dicembre, che hanno ricoperto l'asfalto con oltre un metro di neve, creando non pochi pericoli sia ai veicoli che alle persone. Venuti meno gli elementi di pericolosità si è proceduto allo sgombero della neve e alla pulizia della strada del Plan e, grazie anche alle favorevoli indicazioni del nivologo, prima di Natale è stata revocata la chiusura.

Le abbondanti neviccate di fine anno e il silenzio per le restrizioni delle norme anticovid hanno incrementato la presenza di cervi anche a ridosso delle abitazioni. Il cervo che alcuni automobilisti hanno avvistato nei pressi di Stadolina, frazione di Vione, mentre viaggiavano verso Pontedilegno ne è la prova. Durante l'inverno, è facile imbattersi in cervi che attraversano la statale 42 in Alta Valle Camonica, scendono a valle alla ricerca di cibo e acqua e, a volte, sono anche un pericolo per chi percorre con qualche mezzo la SS 42.



Maltempo in Valle Camonica

Tanta neve ma piste chiuse per il Covid

■ Nei primi giorni dello scorso mese di dicembre anche in Valle Camonica gli effetti del clima si sono fatti sentire soprattutto nelle zone di montagna. Le abbondanti neviccate hanno superato i due metri di altezza e naturalmente hanno determinato la chiusura di alcune strade con l'isolamento temporaneo di frazioni o di abitazioni oltre a rendere impossibili i collegamenti tra Comuni e tra Province.

In Val Palot, sui monti nell'entroterra di Pisogne, il peso della neve ha stroncato alcuni abeti che, cadendo sulla strada, hanno interrotto la via che collega la località sciistica con il Colle di San Zeno. Necessario l'intervento dei tecnici comunali e della ditta boschiva per il ripristino della viabilità. La caduta delle piante ha interessato anche le linee elettriche con conseguente interruzione della corrente. Uno spesso manto bianco, come non succedeva dagli anni Sessanta, ha rico-



perto buona parte del territorio dell'Alta Valle Camonica. Tutto il comprensorio sciistico del Tonale è stato abbondantemente coperto dalla bianca coltre creando i migliori presupposti per un ottimale utilizzo degli impianti di risalita e per un utilizzo delle perfette piste. Purtroppo, la stagione sciistica di quest'anno passerà agli annali come la più ricca per le abbondanti neviccate, ma anche la più triste per l'assenza degli sciatori e dei turisti. In ottemperanza alle norme sulla pandemia gli impianti infatti sono tutti fermi, salvo la seggiovia che da Ponte raggiunge Valbione, dove una cinquantina di atleti degli sci club bresciani hanno potuto allenarsi sulla pista

nera di Casola. Per gli stessi motivi quasi tutte le seconde case, i residence e gli alberghi sono chiusi. "Una situazione drammatica per la nostra categoria e per molte altre che vivono di sci e turismo - osserva Alessandro Guerini, presidente dell'Associazione albergatori -. Speriamo che a Natale qualcosa cambi che gli impianti possano almeno riaprire dopo la befana. Per il pericolo valanghe anche il Passo è rimasto a lungo chiuso isolando quanti risiedono stabilmente fra il territorio di Pontedilegno e quello da Vermiglio. Il maltempo ha causato l'interruzione della distribuzione dell'energia elettrica anche in alcune zone di Pontedilegno e anche la rete telefonica fissa è andata in tilt. Molti problemi anche sulla statale 39 tra Corteno e Aprica: numerosi alberi sono finiti sull'asfalto interrompendo la circolazione. Il sindaco cortenese, Ilario Sabbadini, ha coordinato il lavoro dei volontari impegnati a tagliare

Artogne programma il calendario 2021 delle sagre

Le Associazioni guardano con ottimismo al domani

■ Ad Artogne le diverse associazioni, pur consapevoli della difficile situazione provocata dalla pandemia, hanno già predisposto il calendario delle sagre del prossimo anno. Se nel 2020 molte manifestazioni sono state archiviate dalle norme sul distanziamento, la convinzione sostenuta da quel sano ottimismo che prima o dopo le restrizioni cesseranno e si potrà tornare alla vita di tutti i giorni, ha spinto Pro loco, Gruppo alpini, Amici



di Piazze, Aido e Associazione sportiva Bassinale a pensare fin da ora al futuro, per riproporre le tante iniziative vissute lo scorso anno e comunicare alla Regione il proprio cartellone. Ai primi di aprile la classica camminata di Pasquetta battezzata Tre Campanili dovrebbe dare il via al programma unitamente ai mercatini voluti dall'Aido. Seguirà, giugno la Festa del taglio, con sei giornate dedicate all'oratorio; luglio accoglierà i tre giorni della Festa di Bassinale, mentre la prima settimana di agosto toccherà agli Amici di Piazze far degustare i tradizionali "pi fasac", il tradizionale raviolo locale, seguita a ruota dalla festa patronale di San Rocco della frazione Acquebone. A Mon-

tecampione invece per il 22 agosto è prevista la Giornata del viver montano, voluta dalla Pro loco artognese per far conoscere a chi ha casa nella stazione turistica come si svolge il lavoro del contadino e del montanaro. A settembre un altro appuntamento legato al patrono della parrocchia: dal 12 al 19 il Gruppo alpini proporrà il Settembre artognese, mentre i primi di ottobre torneranno gli Amici di Piazze per offrire caldarroste e sapori d'autunno. Chiuderà il calendario delle manifestazioni, il 14 novembre, la Giornata del ringraziamento per i prodotti della terra. Con l'augurio che si riesca a superare la attuale situazione e che quanto programmato si possa svolgere in tranquillità e sicurezza.

Dissesto idrogeologico in Valle Camonica

Allo studio nuovi sistemi di allarme

■ Notevoli sono stati gli investimenti, prevalentemente a carico della Regione, per rendere più sicuri i territori che ad ogni ondata di maltempo, venivano travolti da imponenti colate detritiche. In Val Rabbia è stata anche installata una struttura di allarme attraverso un sistema di sirene attivate dallo strappo delle funi provocato dalla frana. Ora si sta studiando un innovativo sistema di monitoraggio idrogeologico e di allarme finanziato con quasi un milione di euro dalla Regione Lombardia. Il Pirellone ha infatti deliberato, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, l'impegno finanziario di 1,3 milioni di euro a sostegno di un accordo di collaborazione della durata di tre anni con il Centro Nazionale delle Ricerche di Torino, le Università di Brescia e di Bologna ed i Comuni di Ono San Pietro, Sonico e Cervero. L'obiettivo è di progettare e testare un sistema di monitoraggio e di allarme in caso di colate detritiche lungo

gli alvei dei torrenti Rabbia e Blé. La ricerca valuterà l'impiego di strumenti tecnologici che vanno dai gprs satellitari a rilevatori di movimenti franosi collegati in remoto a sistemi informatici.

Si tratta di sistemi di monitoraggio idrogeologico innovativi grazie, ha aggiunto l'assessore Foroni, al supporto del Cnr Irpi, che dispone di una banca dati sul bacino padano che non ha precedenti, in particolare per la definizione delle condizioni idrogeologiche e morfologiche di fiumi alpini, e i processi di erosione e di deposito lungo i bacini dei corsi d'acqua.

Oltre però agli strumenti di allarme è necessario investire in queste aree per metterle in sicurezza. Per fare questo, secondo un monitoraggio dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e di un'indagine su scala provinciale si è calcolata una spesa di oltre 60 milioni di euro. Nel comprensorio camuno, da Pontedilegno e Pisogne, sono state infatti individuati più di 3.500 punti di fragilità e lo attestano le decine di migliaia di frane censite negli ultimi due anni, ma anche lo sgretolarsi del terreno ad ogni temporale violento. Si tratta certo di somme ingenti. Ma si è mai calcolato quanto si spende per ripristinare il territorio ogni volta che Giove pluvio si addormenta per qualche ora su di esso?



Torrente in piena.

Importanti contributi per il restyling nelle scuole superiori

Manutenzioni straordinarie e migliore efficienza energetica tra le opere finanziate

Un finanziamento del Governo in due anni di 39 milioni (prima 17, poi 22) e altri 7 milioni tra Provincia e piccoli cofinanziamenti dai Comuni, fino a raggiungere la ragguardevole somma di 46 milioni di euro, verranno impiegati per importanti lavori su parecchi edifici scolastici della Provincia di Brescia.

Gli immobili censiti e bisognosi di interventi di restauro sono nel complesso 158 e 34 palestre. Se si tiene conto che sono inoltre appena terminati, o in corso oppure cantierabili, altre opere per 23 milioni stanziati precedentemente, si può ben dire che le scuole della città e del territorio avranno presto un look rinnovato. Saranno più grandi, più sicure e antisismiche, efficienti dal punto di vista energetico, avranno tetti e muri nuovi.

"Merito di Roma, ma anche della capacità bresciana di intercettare i fondi e dare subito avvio alla fase progettuale" ha commentato Samuele Alghisi, presidente della Provincia cui spetta di occuparsi dell'edilizia delle secondarie di secondo grado, delega affidata al consigliere Filippo Ferrari.

Per quanto riguarda la Valle Camonica, come annotato nella seguente tabella, le scuole superiori dei tre poli di Edolo, Breno e Darfo godranno di consistenti contributi per opere di manutenzione straordinaria degli edifici, ma anche per migliorare l'efficienza energetica.

Comune	Istituto Scolastico	Finalità dei contributi	Somma assegnata
Breno	Tassara e Succursale	Manutenzione straordinaria ed efficienza energetica	€ 2.000.000,00
Breno	Liceo Sc. "C. Golgi" e succ.le di Via Martiri della Libertà	Manutenzione straordinaria, efficienza energetica e adeguamento spazi didattici e palestra	€ 2.000.000,00
Darfo B.T.	Olivelli - Putelli	Manutenzione straordinaria ed efficienza energetica - Palestra	€ 2.000.000,00
Edolo	Meneghini	Manutenzione straordinaria	€ 1.500.000,00
Totale			€ 7.500.000,00

Artogne: Messa in sicurezza l'area del Marochello

Lungo la strada che da Artogne porta alla frazione Piazze, in località Marochello, vi sono alcune abitazioni poste a mezza costa, che si affacciano sul sottostante corso del torrente Re. Qui, parecchi anni fa si verificò un grande cedimento del terreno lasciando in bilico il depuratore costruito



nelle vicinanze al servizio della frazione Piazze. Gli eventi meteorologici del 2018 avevano contribuito ad aggravare ulteriormente una situazione già precaria, che, con gli interventi di sistemazione di strada e versante programmati, dovrebbe dare sicurezza a chi vi abita.

Per rendere sicura la strada la Regione ha messo a disposizione 99 mila euro, e il Comune ne ha aggiunti 11 mila, mentre i 250 mila euro necessari per il versante sono stati dati a fondo perduto ancora da regione Lombardia. Per completare l'opera di messa in sicurezza dell'area l'Amministrazione attende ora di poter utilizzare i 140 mila euro necessari a rimuovere il vecchio depuratore di Piazze.

Foto: Il versante del Marochello

Notizie in breve dalla Valle

• **L'emergenza sanitaria** provocata dalla pandemia ha ancora una volta mobilitato, come nella primavera scorsa, tutte le forze disponibili; a partire naturalmente da quelle istituzionali tra cui la Comunità Montana, per agevolare il trasporto gratuito a domicilio degli ormai ex malati colpiti dal coronavirus che dopo la guarigione vengono dimessi dall'ospedale di Esine.. Su specifica richiesta dell'Asst, è stato infatti nuovamente attivato tale servizio mobilitando i volontari dei gruppi di Protezione civile e dalle associazioni che fanno capo al 118 Camunia soccorso, Croce rossa (gruppo di Breno), Arnica di Berzo Demo e Amici di Ponte di Legno. Un grazie ai volontari per tale servizio è giunto dal direttore generale dell'Asst, Maurizio Galavotti.

• *Nel precedente numero di dicembre abbiamo dato notizia della scomparsa di don Redento Tignonsini, personaggio molto noto per il suo impegno nell'aiutare i giovani ad uscire dalla tossicodipendenza e, negli ultimi anni, parroco della Sacca. In tale mesta occasione numerosi sono stati i messaggi pervenuti che testimoniano un ricordo, un'esperienza personale accanto al don rivoluzionario o una foto dei bei momenti passati con lui. Così è nata l'idea per non perdere tali attestati di stima, di creare una casella di posta elettronica per riceverli tutti ed eventualmente lavorare a un libro che li possa contenere. Si possono inviare i messaggi a testimonianzared@gmail.com.*



Don Redento

• Il volontariato è giustamente ritenuto una risorsa essenziale a sostegno dei servizi attuati dalle istituzioni in numerosi settori. Ma non sempre è facile trovare persone generose, e così il **Comune di Gianico** ha inteso dar vita a un albo tematico in cui vengono annotati i nomi dei cittadini disposti a mettere a disposizione un po' del proprio tempo libero per l'interesse pubblico. Si possono

iscrivere tutti i residenti di età compresa tra i 18 e i 75 anni indicando l'attività che si intende svolgere e la disponibilità oraria giornaliera. A fine gennaio di ogni anno l'amministrazione si impegna a pubblicare l'elenco dei settori di attività che saranno oggetto di intervento e a concordare il piano di impiego personale. Le prestazioni sono gratuite, ma l'amministrazione garantisce ai propri sostenitori l'assicurazione contro eventuali infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, e fornisce i mezzi e le attrezzature per lo svolgimento del servizio.



Gianico: Il Municipio.

• *Lo scorso anno la raccolta di ulive lungo il Sebino bresciano fu quasi irrilevante. Quest'anno invece la stagione è più propizia e gli abbondanti frutti delle sessantamila piante dislocate in collina tra Pisogne e Iseo e a Montisola hanno messo in moto i frantoi di Marone, Sulzano e di Montisola. La Comunità Montana ha avviato il servizio dell'analisi qualitativa dell'olio proveniente dal bacino del comprensorio lacustre e le performance sono straordinarie. La qualità è infatti alta grazie al fatto che la raccolta è iniziata presto e già in ottobre i frantoi erano al lavoro grazie al clima temperato che ha favorito la fioritura.*



L'oro giallo del Sebino.

• L'atrio dell'**Ospedale di Esine** durante le festività natalizie sarà abbellito da due alberi intagliati nel legno cimbri del Trentino, dono dell'artista artigiano Gian Battista Donati, titolare del noto marchio "Artigianato Camuno" quale ringraziamento per l'enorme lavoro svolto da medici e infermieri durante le fasi più acute della



La consegna degli alberi di Natale.

pandemia. Andranno ad unirsi alla galleria di sculture e dipinti che tanti artisti hanno donato durante l'emergenza sanitaria quale gesto di riconoscenza alla struttura sanitaria per quanto fatto in quel difficile periodo.



• *Lo scorso dicembre all'età di 97 anni è passato a miglior vita il prof. Ottorino Mazzini. A Edo-*

lo, dove è giunto nel 1962 e dove ha sempre risieduto, ha egli svolto per un lungo periodo, dal 1975 al 1988, anno in cui è andato in pensione, l'incarico di preside della locale scuola media. A Edo- lo l'ex preside, originario di Sospiro (CR.) era molto conosciuto e apprezzato e sentita è stata la partecipazione della comunità al dolore delle due figlie. Nonostante l'età Mazzini, al quale era venuta a mancare qualche anno prima la moglie Domenica Stefanini, originaria di Corteno, conservava una lucidità e una presenza sorprendenti, e nessuno si aspettava la sua scomparsa, causata sembra dalle conseguenze di una caduta.

• I ragazzi della cooperativa "Azzurra" di Darfo hanno dato alle stampe la nuova "Azzenda 2021" che oltre a regalare un fantasioso giro del mondo in 365 giorni, accoglie annotazioni e appuntamenti e offre spunti di riflessione con le storie scritte dai ragazzi che hanno frequentato il corso di arteterapia finalizzato a facilitare le relazioni attraverso l'espressione non verbale, particolar-



L'Azzenda 2021.

mente importante per persone che vedono compromesse alcune funzioni, in particolare quella del linguaggio. Comprare l'Azzenda, affermano i promotori dell'iniziativa, significa anche sostenere le attività della cooperativa.

• *La mostra dei presepi di Gianico, dopo ventotto edizioni senza interruzioni, non poteva interrompersi a causa delle norme della pandemia. Gli organizzatori infatti non potendo realizzare l'esposizione "in presenza" nella sala teatro dell'oratorio, hanno deciso di dar seguito alla tradizione affidandosi al virtuale.*

Se le rappresentazioni affidate a bambini, famiglie e artisti non potranno trovare spazio nel solito luogo, a esse sarà però riservato un sito fotografico. Basta immortalare il proprio lavoro e inviarlo a info@presepigianico.it per fare in modo che l'opera venga pubblicata e messa a disposizione di chiunque in questa mostra virtuale, che è per questo sempre aperta. L'invito della parrocchia è stato quello di non mancare nemmeno quest'anno all'appuntamento natalizio, creando il proprio presepio. L'iniziativa ha avuto successo e la mostra non ha subito interruzioni.

• **Il sindaco di Cerveno Marzia Romano**, convinta che "le nostre piccole comunità hanno dimostrato di avere maggiore capacità di contrasto alla desertificazione dei rapporti sociali cui questa emergenza sanitaria costringe giovani e anziani", ha ideato e realizzato un Natale all'insegna della solidarietà e del senso di comunità. È stato così proposto il pranzo di Natale a domicilio grazie anche alla disponibilità di Flavia Rebuffoni, titolare dell'Osteria Concarena. Vi hanno potuto aderire gratuitamente gli ultratantenni del paese. Ci ha pensato il municipio a farsi carico del costo del pranzo. Tutti gli altri residenti, dietro prenotazione, hanno invece potuto prenotare i piatti del ricco menù che sono stati portati nelle rispettive abitazioni grazie alla disponibilità dei volontari del locale gruppo alpini e del Gruppo Soccorso Concarena.

• *Un presepe diverso, che esprimesse al meglio il momento difficile che si sta vi-*



Il presepe di Ossimo.

vendo, è quello realizzato dalla Pro Loco di Ossimo installato davanti alla chiesa della frazione superiore. Lo hanno intitolato "Il presepe della speranza" e concilia la fede con la tradizione e l'emergenza sanitaria. Nella sua semplicità oltre a Giuseppe e Maria, il presepe mostra una grande croce rossa a terra con cui si è voluto rappresentare il mondo sanitario in prima linea per tentare di proteggere, infondere coraggio, fiducia e speranza in chi è ammalato. Vi sono poi le mascherine rosse che rappresentano i deboli, gli indifesi e vogliono essere il simbolo di tutti coloro che sono morti e quelle bianche che simboleggiano, ha detto la presidente Maurizia Girelli "tutti noi che stiamo vivendo questo triste momento, tra speranza, luce e l'auspicio di una rinascita".

• **Ermanno Scotti** ha dato alle stampe "**San Floriano**", un libro in cui narra la storia della chiesa campestre che sorge su un dosso ai confini con Cedegolo, Paspardo e Capodiponte. Nelle 150 pagine della pubblicazione l'autore descrive la vita del martire, l'origine della chiesa, la devozione degli abitanti di Grevo, frazione di Cedegolo, e tutto ciò che si racconta attorno a questo luogo. A spingerlo a tale ricerca la passione per la chiesetta e il desiderio di raccontare il culto popolare che la circonda, ma anche il fatto che l'edificio necessita di manutenzione i cui costi saranno anche sostenuti dall'intero ricavato dalle vendite del libro.



Grevo: La chiesa di S. Fiorano.

• *Il concorso che Montisola riserva al miglior olio "novello", ha premiato quest'anno*

Notizie in breve

segue da pag. 5

Roberto Turla e a consegnare il premio è stato il sindaco Fiorello Turla aprendo il convegno "Parliamo di olio", che si è tenuto online nel rispetto delle norme per il Covid. Al vincitore è andato un premio da 250 euro in buoni acquisto. 27 i concorrenti e, nell'ordine, si sono classificati Paolo Mazzucchelli e Mauro Archetti. "Abbiamo tanti obiettivi in questo settore - ha aggiunto il sindaco - tra cui quello di ottenere la Dop.



L'assaggio degli esperti.

• La ex SS 510, una volta unica via di collegamento tra la Valle Camonica e Brescia, sarà definitivamente declassata a strada comunale e la sua gestione spetterà ai Comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone e non più alla Provincia come finora avveniva. Prima però che tale passaggio venga formalizzato, grazie ai fondi del Piano Marshall varato dalla Regione è stato stanziato un milione di euro che serviranno alla Comunità Montana del Sebino per riqualificarla. Si tratta in tutto di 10 km. di asfalto lungo i quali saranno rifatti l'asfalto, le banchine e la segnaletica verticale ed orizzontale per poi finalmente diventare comunali.

• Il comandante della stazione carabinieri di Edolo, **Rosario Fazio**, è stato promosso al grado apicale degli ispettori dell'Arma. Originario di Lametia Terme, in Calabria, per il neo luogotenente l'avanzamento rap-



presenta il meritato coronamento di circa 28 anni di servizio, iniziati nel '92 in Sicilia da carabiniere ausiliario e proseguiti, dal 1997 in valle. Sin dal suo insediamento nella cittadina dell'alta Valle, nel mese di marzo dell'anno 2010, ha avviato un'incessante attività professionale, sociale e umana a favore degli abitanti dei Comuni di Edolo, Sonico e Corteno Golgi, sui quali ha competenza la stazione che comanda Tra le più importanti, l'operazione «Cigno» contro il traffico internazionale di stupefacenti, conclusa con l'arresto di 40 persone e il sequestro di oltre 9 kg di cocaina.

• Al chiosco di Darfo Bario Terme sulla ciclovia dell'Oglio, è stato installato il **primo orologio climate clock in Italia** su iniziativa della famiglia che gestisce lo stesso chiosco. È un **countdown** che si ispira a un progetto di sensibilizzazione mondiale che vede nelle grandi città del mondo questo conto alla rovescia che porterà al **31 dicembre 2027**: data simbolica in cui, se non si agisce per tempo, l'umanità andrà incontro ad un'irreversibile catastrofe climatica. Il primo esemplare è stato installato alla Union Square a New York.



L'orologio climate clock.

• Il gruppo comunale di **Protezione Civile di Breno** ha compiuto 20 anni di attività al servizio della comunità. La ricorrenza è stata ricordata lo scorso dicembre nella sala consiliare alla presenza del sindaco Alessandro Panteghini, del vice Mario Pedersoli e di Luca Vielmi, delegato all'Urbanistica ma anche alla Protezione civile. Sergio Vielmi, uno dei fondatori e ora direttore del servizio, ha ripercorso, nel suo intervento, la storia del Gruppo che, mediamente, ha effettuato 120 interventi all'anno. Non è mancato il ricordo di chi non c'è ma si è voluto ringraziare gli attuali 28 componenti del nucleo brenese arricchito nel corso dell'anno di 5 nuovi volontari.

Pisogne si prepara agli eventi del 2023

Con Bienno e Breno propone un percorso culturale sul Romanino quando Brescia e Bergamo saranno capitali mondiali della cultura

■ Brescia e Bergamo sono state designate quali capitali della Cultura italiana nel 2023. Si tratta di un evento che oltre alle due città coinvolge un territorio ben più vasto. Per questo Pisogne, Breno, Bienno, Tavernola Bergamasca e la città, congiuntamente con le fonda-



Pisogne: Un particolare degli affreschi del Romanino in S. Maria della Neve.

zioni Brescia Musei e Museo Diocesano, hanno firmato un protocollo d'intesa per la promozione di un percorso culturale e turistico dedicato a Girolamo Romanino. È stato quindi proposto il concorso "Un'idea per il Romanino", aperto ai professionisti del settore pubblicitario chiamati a varare un progetto di marketing per la promozione dei luoghi impreziositi dall'artista del Cinquecento. "Oltre a battezzare l'itinerario - spiega Giovanni Bettoni, assessore alla Cultura di Pisogne, capofila dell'iniziativa - i "creativi" dovranno disegnare il logo, inventare un pay off e creare una linea grafica". Il

Romanino sarà il volano di una campagna di promozione del comprensorio incastonato tra le due capitali della cultura 2023". La valenza artistica del Romanino è universale, ma occorre declinarla a livello locale partendo da Pisogne che custodisce la "Cappella dei poveri" all'interno della Chiesa di Santa Maria della Neve, passando per Bienno - dove il pittore ha lasciato la sua firma nella chiesa di Santa Maria Annunziata in pieno centro storico - e Breno in cui le opere hanno come scrigno la chiesa di Sant'Antonio. Senza dimenticare gli affreschi nella parrocchiale intitolata a San Pietro.

A Monica Falocchi la benemerita civica del Comune di Breno

Assegnata la cittadinanza onoraria al direttore dell'ASST

■ Il volto di **Monica Falocchi**, 48 anni, originaria di Breno, residente a Brescia, caposala della Terapia intensiva del Civile, è diventato virale e simbolo di tutti gli infermieri del mondo grazie alla copertina del New York Times Magazine dell'8 aprile dello scorso anno.

Quella foto, scattata mentre si trovava nel pieno di una delle tante interminabili giornate d'emergenza, ha fatto il giro del mondo e, insieme ad altre, hanno raccontato lo stato d'animo e la stanchezza fisica con cui gli operatori sanitari hanno vissuto quei tragici mesi della pandemia.

Il suo era il volto di una categoria che vorrebbe riconoscenza e dignità **alla professione**, che per 365 giorni l'anno presta il proprio servizio di assistenza a chi vive momen-



Monica Falocchi.



Il sindaco Panteghini consegna la benemerita civica a M. Falocchi.

ti di sofferenza non solo con provata professionalità, ma anche con comportamenti che a volte sono di importante supporto per la buona riuscita delle diverse terapie. La sua città natale, orgogliosa per quanto col suo volto ha saputo tramettere, non poteva certo dimenticarla e il Consiglio comunale unanimemente ha voluto esprimerle riconoscenza con l'attestato di benemerita civica per aver dato **lustro al paese** con il suo impegno professionale.

La cerimonia ha avuto luogo nel corso di un Consiglio Comunale straordinario iniziato con un altro significativo riconoscimento: la assegnazione della cittadinanza onoraria al dott. Maurizio Galavotti, diret-

tore generale dell'Asst Valle Camonica, per il lavoro svolto durante i lunghi mesi della pandemia ma anche per aver saputo farsi apprezzare per l'umanità e la modestia, per la capacità di allacciare amicizie e di rapportarsi con la comunità e gli enti. Il dott. Galavotti è originario di Mantova, ma a Breno attualmente risiede. Un terzo riconoscimento per ricordare il musicista Simone Salvetti, nato Breno nel 1870 e morto a Darfo nel dicembre 1932. A lui si deve la partitura del brano "ITALIA" che il M.o Silvio Maggioni e il presidente della Banda Civica Roberto Balduzzi hanno consegnato al sindaco Alessandro Panteghini, e che è diventato l'inno ufficiale del Comune.



La premiazione del dott. Galavotti.

Pisogne valorizza le sue miniere

Obiettivo: realizzare un Parco Minerario

Il Comune di Pisogne vuole valorizzare e tutelare al tempo stesso l'area dei giacimenti minerari del territorio collinare. Per tale obiettivo, l'Amministrazione civica ha sottoscritto un accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore finalizzato a ricostruire in dettaglio l'evoluzione dell'area mineraria, ma anche censire e mappare correttamente tutti gli imbocchi minerari presenti e fare l'inventario dei manufatti di valore storico esistenti.

Una ricerca questa a far diventare le gallerie esistenti delle vere e proprie attrazioni con visite a bordo di trenini che si muovono su cremagliera. Secondo l'assessore alla Cultura di Pisogne Giovanni Bettoni, tenuto conto del consistente patrimonio di giacimenti dismessi, è possibile anche allestire un Parco Minerario, che possa essere sia attrazione turistica che campo di studio per scienziati e geologi.

Per lungo tempo l'economia territoriale si è basata sull'attività di estrazione e di lavorazione nei forni, di cui rimane traccia nei borghi più antichi come Gòvine. Di tutte le miniere, la più famosa è la Quattro ossi alle spalle della frazione collinare di Pontasio.



L'ingresso di una galleria.

In Valtrompia una roccia istoriata

Una figura antropomorfa simile ai graffiti camuni

Una bellissima figura antropomorfa schematica, che si vede abbastanza distintamente: braccia alzate, una grande testa fra le braccia, un corpo lineare, le gambe e il sesso: è una figura maschile, forse un orante che prega la Madre Terra. Un'incisione che potrebbe risalire a un periodo che va dal Neolitico all'età del Bronzo. Questo il pensiero del noto archeologo camuno Ausilio Priuli che ha raggiunto la roccia istoriata insieme a Massimo Piotti che durante una passeggiata di tre anni fa era stato attratto da questa strana pietra a circa 1900 metri di quota sopra Montecampione, al confine con la Valtrompia. E proprio questo dubbio circa la collocazione della roccia è stata ora risolta. Grazie alle rilevazioni Gps delle Gev è stata ufficialmente geolocalizzata la posizione in territorio di Pezzaze e quindi il graffito è patrimonio valtrumpino a tutti gli effetti. Resta da capire la presenza a tale quota di tale isolata incisione rupestre.



L'incisione rupestre rinvenuta in Val Trompia.

Montisola: iniziati i lavori del nuovo acquedotto

Previsto l'allacciamento alla rete idrica di Sulzano

■ È in fase di realizzazione l'atteso progetto che collega l'acquedotto di Sulzano a Montisola. Già lo scorso dicembre gli operai della Ilma di Ancona e della Nuova Oceanus Orca di Trani, hanno assemblato i 1100 metri di condotta che verranno posizionati tra le due sponde. La spesa prevista è di un mi-



lione di euro di cui seicentomila sono a carico del bilancio dall'Amministrazione civica di Montisola, ma facente parte dell'accordo quadro stipulato nel 2017 con la Regione. Attualmente la perla del lago d'Iseo è servita, come acquedotto, da una presa a lago, che per motivi propri è considerata come «fonte superficiale», quindi più vulnerabile rispetto alle fonti profonde. Per questo la società ha deciso per un approvvigionamento più sicuro, attraverso la disponibilità di acqua dall'acquedotto di Sulzano.

Quindici tubi da 72 metri ciascuno verranno saldati dagli

operai: con l'ausilio di imbarcazioni e chiatte la tubazione verrà poi adagiata sul fondo del lago, ad una profondità massima di circa 100 metri. Tale opera comporta anche interventi sulla rete idrica di Sulzano che dovrà essere ampliata per consentire l'allaccio.

Per tali interventi è prevista una spesa a carico di Acque Bresciane di circa 800 mila euro. A conclusione dell'opera prevista nei prossimi mesi, la popolazione di Montisola fruirà non più dell'acqua pompata dal lago ma di quella di sorgente proveniente dalla sponda opposta del Sebino.

Pisogne: Finanziato il Nuovo PalaRomele

Sorgerà sulle ceneri del vecchio impianto sportivo

■ Il Piano Marshall della Regione Lombardia ha previsto un investimento di due milioni di euro a fondo perduto per far ripartire l'economia e di dare una mano ai comuni che hanno presentato progetti di riqualificazione di edifici pubblici, «Si tratta di uno stanziamento straordinario che va oltre le più nostre rosee prospettive – ha dichiarato il sindaco Federico Laini – che ci consente di realizzare un grande sogno: la completa riqualificazione del nostro palazzetto dello sport». Il PalaRomele, costruito negli anni '70, da tempo richiedeva importanti interventi di restauro e di adeguamento anche alle nuove norme sulla sicurezza e ora

si potrà finalmente mettere mano all'impianto sportivo. Il Comune aveva già ottenuto dal ministero degli Interni un finanziamento di 320 mila per varare un progetto che, affidato ad uno studio bergamasco, prevede l'abbattimento dello stabile di via Caduti del Lavoro e l'edificazione di un palazzetto nuovo, moderno, con tut-



Pisogne: Il vecchio PalaRomele.

ti i comfort, impianti all'avanguardia, pannelli solari e fotovoltaici per il risparmio energetico, ingressi separati per pubblico e squadre, spalti che potranno ospitare fino a 400 spettatori. Una struttura quindi all'avanguardia adatta ad un campionato di livello nazionale. La squadra locale, la New Basket Pisogne, gioca da anni in Promozione, ma gli obiettivi societari potrebbero cambiare anche grazie al nuovo impianto. Il costo totale dell'intervento si aggira intorno ai tre milioni e mezzo di euro: la spinta del finanziamento regionale è importante, e fin da subito l'amministrazione pisognese si metterà al lavoro per ottenere altri contributi.

Grave lutto per i "Trentini nel Mondo"

La triste notizia della scomparsa di Ferruccio Pisoni ci ha sorpresi ed emotivamente coinvolti. Abbiamo avuto modo di conoscerlo e di apprezzare il suo convinto impegno per il fenomeno migratorio fin dalla costituzione dell'UNAIE alle cui riunioni ha sempre portato un importante contributo di idee e di proposte per superare le tante difficoltà organizzative che molte associazioni stanno vivendo da qualche tempo. L'Associazione Gente Camuna, in tale mesta circostanza, è vicina alla Trentini nel Mondo, della quale l'on. Pisoni è stato per tanti anni autorevole guida e punto di riferimento e fa pervenire alla famiglia le più sentite condoglianze.



Sulzano: Nasce l'idea di una nuova installazione sul Lago d'Iseo

È il progetto di Lorenzo Quinn "You are the world"

Non si sa quanto l'evento della passerella di Cristo sul lago d'Iseo che nel 2016 richiamò 1,2 milioni di visitatori, abbia influito sull'idea di Lorenzo Quinn di utilizzare questa meravigliosa location per una delle sue suggestive performance artistiche. Non si è certamente lontani dalla verità se si dice che quella camminata sulle acque e l'eccezionale riscontro mediatico ottenuto possono avere orientato l'artista romano, figlio del celebre attore Anthony a guardare al Sebino per dare concretezza ad una nuova installazione che, se realizzata, avrà anch'essa del miracoloso. Cercando di dare concretezza all'idea, che sembra balenasse nella mente dell'artista da un paio d'anni, Lorenzo Quinn intenderebbe realizzare un'installazione in acciaio intitolata "You are the world", che sbucherebbe dall'acqua, con due grandi mani a sorreggere il mondo. "Uno sguardo sul passaggio degli uomini sulla terra - aveva dichiarato l'artista in un'intervista un paio di anni fa -. Nulla è per sempre. Ora è il nostro momento per lasciare un segno". Lorenzo Quinn, 55 anni, nato a Roma, artista di fama mondiale ha già affrontato tutte le problematiche di un'installazione in acqua nel 2017, in occasione della Biennale di Venezia, quando realizzò "Support" rappresentato da due mani di otto e nove metri che sostenevano delicatamente l'Hotel Ca' Sagredo e interpretavano una riflessione ambientalista di Lorenzo



Potrebbe apparire così la scultura di Lorenzo Quinn.

Quinn, che, con le sue creazioni, cerca di sensibilizzare il mondo *su quanto l'ego-centrismo umano stia danneggiando la nostra splendida Madre Terra.*

Lorenzo ama esprimere i suoi concetti attraverso la scultura, e un soggetto che ricorre tra le sue opere è la mano. E le mani che usciranno dalle acque del lago d'Iseo sorreggeranno un mondo in continua trasformazione, da difendere ad ogni costo e con ogni mezzo.

"In un periodo così difficile dobbiamo tenere viva la speranza per un futuro migliore - sottolinea il sindaco di Sulzano, Paola Pezzotti -. Abbiamo bisogno di positività, e possiamo trovarla anche nell'arte e nella cultura". Il progetto di "You are the world" richiede ancora tempo per essere definito e approfondito nei dettagli, i dettagli vanno ancora affinati a approfonditi vista la complessità di realizzazione. La sua idea però genera entusiasmo a sostegno della sua realizzazione.



L'installazione.

Esine: L'ASST di V.C. ricorda Sandro Farisoglio

Un giardinetto dell'Ospedale porta il suo nome

Presenti numerose autorità e tanti sindaci della Valle, ha avuto luogo presso l'ospedale di Esine la cerimonia di benedizione dei giardinetti che contornano l'edificio e la dedizione di uno di essi al compianto Sandro Farisoglio, apprezzato sindaco di Breno per due legislature e per alcuni mesi presidente della Comunità Montana di V.C.



La scultura con la targa.

A dare lustro alla cerimonia e a motivare l'iniziativa sono intervenuti il direttore dell'ASST dott. Maurizio Galavotti, il presidente della C.M. Sandro Bonomelli e il papà di Sandro Farisoglio, Angelo.

Nelle loro parole, non senza qualche momento di commozione, i sentimenti di gratitudine nei riguardi della popolazione valligiana tutta per la significativa vicinanza mostrata verso l'Azienda Sani-

taria durante il Covid, e nel ricordo di Sandro Farisoglio, al quale, con questa scritta, è stata dedicata la scultura donata dall'amico Giorgio Buzzi, amministratore delegato del gruppo Lucefin e opera dall'artista savonese Mattia Trotta del Borgo degli Artisti di Bienno: "Vivere la propria vita senza indugi con la consapevolezza di dover lasciare un segno indelebile. Grazie Sandro".

A completare la cerimonia l'assegnazione, per la prima volta, del Premio Farisoglio deliberato dagli Enti comprensoriali, consegnato dal presidente Sandro Bonomelli al dott. Galavotti e consistente nella somma di € 70.000 destinata alla sistemazione dei parcheggi, della segnaletica e dell'arredo urbano antistante l'ospedale.



Mons. Tino Clementi benedice il giardinetto dedicato a Sandro Farisoglio.

La Polizia provinciale in soccorso alla fauna selvatica

Soccorsi più di mille esemplari vittime di infortuni o incidenti

Tra i compiti assegnati alla Polizia Provinciale di Brescia vi è anche quello di mettere in salvo e curare la fauna selvatica che per qualche motivo si ferisce, viene ferita o non è in buona salute. Una volta prelevati gli animali in difficoltà vengono portati nei centri di recupero selvatici (i «Cras») di Valpredina (BG.) o di Paspardo, dove vengono curati per poi essere rilasciati.

Dal primo gennaio al 10 novembre gli agenti hanno provveduto al recupero di ben 1.935 animali di cui 339 quadrupedi e 1.563 esemplari complessivi di volatili. Tra questi anche 90 pipistrelli per i quali è in atto un progetto specifico a Valpredina: si chiama life pipistrello e mira al recupero e alla tutela di questi volatili. Numerosi i rondoni e balestrucci (411), che sono stati prelevati, ma anche rapaci (239) come lo sparviero raccolto e curato dalle parti di Toscolano Maderno che aveva urtato i fili della corrente elettrica.

Oltre alle numerose specie di

avifauna come merli, tordi, tortore, passeri e pettirossi, (758), dell'elenco fanno parte anche 65 volatili lacustri come cigni, gabbiani, aironi e martin pescatore.

A dare una mano agli agenti della Polizia provinciale intervengono le Guardie nazionali ambientali.

Non manca infine il recupero di fauna esotica come iguana, tartarughe, un alligatore e serpenti.

Tra i recuperi più significativi, quello di un grifone portato a curarsi al Cras di Valpredina: è stato poi riportato in un'isola greca dove faceva parte di un progetto di recupero.



Un rapace riprende il volo.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)

GENTE CAMUNA

Sostieni e leggi